

SANTA BARBARA 2012

**MESSAGGIO DEL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
PREFETTO FRANCESCO PAOLO TRONCA**

La festività di Santa Barbara costituisce, ogni anno, un'occasione di raccoglimento e riflessione assolutamente irrinunciabile per tutti i Vigili del Fuoco: un momento identitario fortissimo, che guarda con rispetto alla storia del Corpo, ma che si proietta prepotentemente verso il futuro.

La concomitanza con il bicentenario della nascita del Corpo dei Civici Pompieri di Milano ci rammenta come sia antica e insopprimibile l'esigenza che ogni comunità abbia al suo interno forze organizzate e specificamente deputate alla protezione di tutti i cittadini, in grado di garantirne un'esistenza serena e prospera.

Riflettere sul lungo cammino che ha portato alla istituzione di un unico Corpo Nazionale è l'opportunità che ci viene resa da questa felice concomitanza: un cammino che ha visto la progressiva, ineluttabile affermazione di una organizzazione veloce, geometrica, efficiente e razionale, arricchita dalla passione e dall'ingegno di uomini industriosi e fuori dal comune.

L'affermazione di tali valori diventa ancor più rilevante in un momento come questo in cui la complessità della situazione generale richiede la concentrazione, l'equilibrio e l'impegno condiviso delle componenti più solide e positive della Nazione.

La piena consapevolezza delle potenzialità del Corpo Nazionale, unita alla conoscenza – che ho ormai maturato in modo diretto – delle straordinarie persone che lo compongono, mi consentono di affermare, in questa giornata in cui ancora più stretto è l'abbraccio della cittadinanza e delle Istituzioni, che i Vigili del Fuoco non verranno mai meno alla difficile e rischiosa missione alla quale sono chiamati e che, anzi, offriranno risposte sempre più adeguate all'esigenza di sviluppo e di rilancio del Paese: e di questo mi faccio decisamente garante.

In questo loro ruolo, che vedo sempre più convinto e consapevole, i Vigili del Fuoco si sono avvalsi in questi anni, ed ancor di più dovranno avvalersi in futuro, oltre che delle

loro indiscusse competenze, di un patrimonio di valori assolutamente unico, che affonda le proprie radici nel loro quotidiano impegno reso nel campo della prevenzione e della cultura della legalità – che della prima è la più naturale progenitrice.

E' proprio la legalità la forza che riempie di contenuto il potere dello Stato, da guardare oggi e sempre più in prospettiva, non più come una struttura vecchia, obsoleta, lenta, avviluppata dalla burocrazia, che tutto rallenta e poco risolve, ma come un modello di innovazione, amministrativa ed operativa, un esempio di efficienza e correttezza, un simbolo di trasparenza e serietà, un apparato organizzativo che ragiona e agisce per obiettivi, ma sempre in modo unitario.

L'anno che sta per terminare potrà essere ricordato, nelle pagine del glorioso libro di "memorie" del Corpo Nazionale, per le straordinarie prove di professionalità ed impegno rese in occasione del naufragio della nave Concordia, dell'emergenza neve, del terremoto in Emilia Romagna, degli eventi sismici della Calabria e della Basilicata o delle recenti alluvioni e turbolenze che hanno funestato diverse parti del Paese.

In tutte queste occasioni i Vigili del Fuoco hanno saputo offrire testimonianze di capacità, organizzazione, tempestività – in una parola: di forza – che non hanno eguali, ottenendo i più ampi, pubblici riconoscimenti per la loro professionalità e i più intimi, privati ringraziamenti per la loro umanità.

Il mio fermo convincimento nelle capacità del Corpo Nazionale è rafforzato, oggi, dalle parole che il Signor Presidente della Repubblica ha voluto rivolgere in occasione di questa giornata dedicata alla Santa Patrona dei Vigili del Fuoco, rinnovando – sono Sue le parole – *“il ringraziamento dell'intera Nazione per il loro quotidiano impegno nelle attività di soccorso pubblico, di protezione civile ed ambientale, di tutela della vita umana.*

Con il suo capillare e collaudato sistema di presidi, - ha aggiunto - il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco costituisce una solida e rassicurante presenza dello Stato sul territorio, capace di affrontare le più diverse situazioni che minacciano l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, coniugando competenza, determinazione ed efficienza operativa con un profondo spirito di solidarietà ed altruismo”.

Queste espressioni, che provengono dalla più alta carica istituzionale, rappresentano il più solenne riconoscimento di quelle qualità e di quei valori che ho il privilegio di constatare quotidianamente, nella mia responsabilità di Capo Dipartimento.

Per tutto questo, ancora una volta, desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento a tutti i Vigili del Fuoco, nella piena consapevolezza che esso debba estendersi alle loro rispettive famiglie, che condividono il peso dei loro sacrifici e il dono dei loro valori.

Quest'anno, infine, dovrà essere ricordato anche come l'ennesimo in cui l'esempio di generosità, coraggio e solidarietà offerto dai Vigili del Fuoco si è spinto fino all'estremo sacrificio del bene della vita: al ricordo dei caduti del Corpo Nazionale va il pensiero più profondo, personale e riconoscente che io possa riuscire ad esprimere pubblicamente; un ricordo che si rivolge egualmente ai Vigili del Fuoco permanenti e a quelli Volontari – i quali ultimi, e le circostanze di questi anni lo dimostrano, condividono con i primi la nobile missione del soccorso: fino in fondo, fino al rischio della vita.

Vigili del Fuoco, nel ricordo e in onore di tutti i caduti, siate sempre orgogliosi della divisa che indossate e di quell'elmo – simbolo ormai indiscusso del soccorso - che, nel proteggere voi, tutela chi ha bisogno del Vostro aiuto.

Che l'amata Santa Barbara Vi assista sempre!

Francesco Paolo Tronca